



SETTORE PERSONALE CONTRATTI E CONVENZIONI
SERVIZIO STATO GIURIDICO
Ufficio Procedimenti Disciplinari

OGGETTO: Decreto legislativo n.116 del 20/06/2016 (**G.U. n. 149 del 28/6/2016**) recante modifiche all'articolo 55-quater D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi dell'articolo 17, comma 1, lettera s) legge 7 Agosto 2015, n. 124, **in materia di licenziamento disciplinare. VIGENTE DAL 13/7/2016.**

URGENTE

A TUTTO IL PERSONALE DIPENDENTE

A TUTTI I DIRIGENTI RESPONSABILI DI STRUTTURA

Si intende comunicare a tutto il personale dipendente che in data 20/06/2016 è stato pubblicato il Decreto Legislativo n.116 recante modifiche all'articolo 55-quater D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi dell'articolo 17, comma 1, lettera s) legge 7 Agosto 2015, n. 124, in materia di licenziamento disciplinare.

Il summenzionato Decreto Legislativo, pubblicato nella G.U. n. 149 del 28/6/2016 ed al quale è necessario dare la massima diffusione, interviene sulla disciplina prevista per la fattispecie dell'illecito disciplinare denominata falsa attestazione della presenza in servizio (c.d. dei "furbi del cartellino).

Ferma restando la normativa sul procedimento disciplinare vigente già in tutti i casi di illecito rilevato non in flagranza, con questa nuova disciplina, sostanzialmente, al dipendente colto in arbitrario allontanamento dal posto di lavoro senza avere timbrato l'uscita (ripresa video, immediata identificazione dell'Autorità Inquirente o del Dirigente preposto che effettua controlli interni anche disposti dalla Direzione Manageriale) sarà applicata la sospensione cautelare entro le 48 ore dalla conoscenza dell'illecito e sarà immediatamente attivato il relativo procedimento disciplinare finalizzato al licenziamento che dovrà concludersi entro 30 giorni; il dipendente, inoltre, sarà denunciato penalmente all'Autorità Giudiziaria Penale e, per responsabilità contabile, alla Corte dei Conti.

La norma prevede la grave responsabilità disciplinare del dirigente (o del responsabile del servizio) per omessa attivazione del procedimento disciplinare e per omessa adozione del provvedimento di sospensione cautelare, senza giustificato motivo.

E' obbligo del responsabile della struttura in cui il dipendente lavora o, ove ne venga a conoscenza per primo, dell'ufficio procedimenti disciplinari, provvedere alla immediata sospensione entro 48 ore dal momento in cui i suddetti soggetti ne sono venuti a conoscenza.

In analogia a quanto disposto in materia di valutazione del personale, per responsabile di struttura è da intendersi il dirigente posto in posizione gerarchica immediatamente superiore (cfr. circolare aziendale prot.32723 del 22/5/2012 in materia di procedimenti disciplinari).

Per una applicazione uniforme della disciplina in interesse si allega *fac-simile* del provvedimento con cui il responsabile della struttura/ufficio procedimenti disciplinari dovrà procedere alla sospensione dal servizio, alla contestazione di addebiti per il licenziamento disciplinare, nonché alla formale denuncia.

E' beninteso che nello specifico, la disposizione legislativa della fattispecie di falsa attestazione della presenza in servizio, comprende anche quella realizzata mediante qualsiasi alterazione dei sistemi di rilevamento delle presenze (p.es. timbrature manuali cartacee effettuate mediante autodichiarazioni, dolose anomalie, etc.).

All'atto della sospensione, al dipendente è garantito il diritto alla percezione di un assegno alimentare durante il periodo di sospensione cautelare dal lavoro, nella misura stabilita dalle disposizioni normative e contrattuali vigenti, che si interromperà, ovviamente, con il licenziamento.

Al fine di assicurare idonee garanzie di contraddittorio a difesa del dipendente è stato previsto che con il provvedimento di sospensione si procederà anche alla contestuale contestazione dell'addebito e alla convocazione del dipendente dinanzi all'Ufficio competente per i procedimenti disciplinari; il dipendente sarà convocato per il contraddittorio con preavviso di almeno 15 giorni e potrà farsi assistere da un procuratore o da un rappresentante sindacale.

Nei casi in cui il dirigente abbia avuto notizia dell'illecito e non si sia attivato senza giustificato motivo è prevista la grave responsabilità per l'omessa attivazione del procedimento disciplinare e l'omessa adozione del provvedimento di sospensione cautelare, e ne viene data notizia all'Autorità Giudiziaria.

Posti i termini che precedono, nel richiamare tutto il personale dipendente alla stretta osservanza delle disposizioni legislative, contrattuali e aziendali nel merito - che si richiamano con la presente - perché si presti corretta e scrupolosa attenzione all'atto della registrazione dell'entrata/uscita dal servizio - appurando che il badge in dotazione abbia effettuato la rilevazione nell'apposita strumentazione "marcatempo" - si invitano i Dirigenti di struttura cui sono assegnate risorse umane affinché vigilino a tal riguardo, abbiano cura di impartire le giuste disposizioni al personale in materia di rispetto dell'orario di servizio e di diligente presenza sul posto di lavoro e dispongano appositi controlli interni alla struttura finalizzati a verificare la regolare presenza/assenza dal servizio dei dipendenti, denunciando obbligatoriamente all'U.P.D. - all'Autorità Giudiziaria Penale e Contabile - tutti i fatti disciplinarmente rilevanti in tal senso.

Si invitano inoltre i Dirigenti a verificare e prestare massima cautela per le autocertificazioni rese dal dipendente assegnato alla struttura di pertinenza in ordine ad anomalie causate da mancate timbrature o assenze di timbrature per temporanei smarrimenti o dimenticanze del badge e da questi presentate oltre un ragionevole e contenuto lasso di tempo dalla giornata di riferimento, potendo il dipendente medesimo effettuare le dovute verifiche per il tramite del sistema informatico disponibile on line sul "portale" internet al fine di mantenere la regolarità delle proprie timbrature personali e correggerle immediatamente laddove necessario.

Già a decorrere dal corrente mese di Luglio 2016 l'Ufficio Rilevazione Presenze della sede centrale e dei Presidi/Distretti periferici non provvederanno più a segnalare mensilmente le anomalie delle timbrature, di qualunque tipologia esse siano (entrata/uscita o assenza di timbratura senza giustificativo), essendo onere del Dirigente della struttura ove il dipendente è assegnato porre in essere i controlli e gli accertamenti del caso.

Il Capo Settore Personale Contratti e Convenzioni
Dott.ssa Rosanna Oliva

Il Direttore Amministrativo
Dott. Walter Messina

Il Direttore Sanitario
Dott. Antonio Siracusa

Il Direttore Generale
Dott. Fabrizio De Nicola



FAC - SIMILE

“Riportare struttura di riferimento”

OGGETTO: Contestazione di addebiti per licenziamento disciplinare giusta articolo 55quater D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, comma 1 lett.a) come modificato dal Decreto legislativo n.116 del 20/06/2016 (G.U. n. 149 del 28/6/2016).

Raccomandata a.r.

ovvero mediante consegna a mano per ricevuta

Al _____

e, p.c.

-Al Direttore Generale
-Al Direttore Amministrativo
-Al Direttore Sanitario aziendale
-Al Responsabile U.O.C. Personale
Contratti e Convenzioni – Ufficio
Procedimenti Disciplinari
-Al Servizio Trattamento Economico
-Alla PROCURA DELLA REPUBBLICA
DI _____
-Alla PROCURA REGIONALE DELLA
CORTE DEI CONTI - PALERMO

In data __/__/__, a seguito di controlli condotti sul personale in servizio, posti in essere mediante _____ (specificare se trattasi di rilevamenti con sistemi video o controlli diretti dell’Autorità o posti in essere dal dirigente preposto firmatario o da personale interno da questi incaricato), effettuati presso la struttura aziendale di _____ (indicare struttura di riferimento e luogo del rilevamento/accertamento), è stato accertato che la S.V., in spregio alle vigenti norme di legge, durante la pendenza dell’orario di lavoro non si trovava invece presso la sede di servizio, né in altro luogo a ciò compatibile, né in attività riconducibili a quella istituzionale.

La falsa attestazione della Sua presenza in servizio mediante l’alterazione del sistema di rilevamento a ciò deputato, posta in essere dalla S.V. fraudolentemente in danno della Pubblica Amministrazione verificata in flagranza, avendo fatto credere di trovarsi correttamente in servizio o all’atto di espletare attività istituzionale costituiscono gravissimo illecito disciplinare a Suo carico ai sensi dell’articolo 55-quater D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, comma 1 lett.a) come modificato dal Decreto Legislativo n.116 del 20/06/2016 (G.U. n. 149 del 28/6/2016), così integrando la fattispecie sanzionatoria configurata da tale normativa, in forza della quale i fatti sopraesposti e gli addebiti ivi descritti Le si contestano ai fini del licenziamento disciplinare.

Per quanto sopra premesso giusta normativa richiamata, la S.V. è immediatamente sospesa dal servizio, fatto salvo il diritto alla percezione di un assegno alimentare durante il periodo di sospensione cautelare dal lavoro, nella misura stabilita dalle disposizioni normative e contrattuali vigenti, che si interromperà in caso di consequenziale licenziamento disciplinare.

Parimenti con la presente la S.V., per il contraddittorio in Sua difesa, è convocata il giorno ___/___/___ alle ore _____ (il dirigente che avvia il procedimento deve fissare la data di convocazione innanzi l'UPD concordandolo previamente con lo stesso anche per vie brevi; l'audizione deve tenersi non prima di 15gg. dalla contestazione) innanzi all'Ufficio Procedimenti Disciplinari, sito presso la Sede Centrale Aziendale Via Mazzini n. 1, Trapani, 3° piano, al quale si trasmettono gli atti del presente procedimento per il prosieguo di competenza.

La S.V. potrà farsi assistere da un procuratore ovvero da un rappresentante sindacale cui aderisce o conferisce mandato.

In forza della disposizione legislativa in oggetto, avendo i fatti riportati e contestati, grave rilevanza penale e refluenze di natura contabile, la presente deve intendersi quale formale denuncia alla Procura della Repubblica di _____ (specificare la Procura competente territorialmente) e quale segnalazione alla Procura della Corte dei Conti di Palermo per quanto di rispettiva competenza ed il seguito consequenziale.

Il Dirigente Responsabile (struttura di riferimento)
